

CESARE DONDI

Foto di Augusta Bellei
e Luciano Callegari

Una coppia
di gheppi
nidifica
all'ombra
dei vulcani
delle salse
di Nirano



LA CASA DEL CHEPPIO

Sono ben quattro i fiocchi appesi a Cà Tassi, sede del Centro visite della Riserva naturale delle salse di Nirano, quattro quanti i pulcini nati quest'anno ad una coppia di gheppi che ha ormai messo dimora nell'area del parco. Nel sottotetto di una vecchia casa colonica abbandonata i gheppi hanno deposto le uova e cresciuto i pulcini, seguiti giorno per giorno dall'obiettivo indiscreto, ma amorevole della macchina fotografica di Augusta Bellei e Luciano Callegari, volontari del Gruppo Ecologico Fioranese che fin dal primo giorno della costituzione della riserva naturale lavorano per lo sviluppo e la tutela di questo straordinario territorio.

I gheppi crescono più pulcini quando l'habitat è favorevole ed è ricco di cibo (micromammiferi come topi, arvicole); il fausto



evento è la conferma della presenza di numerosa fauna nell'area delle Salse.

Sempre quest'anno la Riserva naturale ha acquisito due nuovi giovanissimi residenti: due splendidi cuccioli di capriolo sono nati nell'area protetta.

Queste segnalazioni mettono in luce un aspetto non sempre considerato del Parco delle Salse: la riserva conosciuta prevalentemente per i caratteristici conigli di fango, dovuti alle emissioni di fanghi salati e acque sotterranee sospinte verso l'alto da idrocarburi, è una vera oasi naturalistica.

L'area tutelata ha visto il ritorno di una fauna che in passato era pressoché scomparsa: caprioli, cinghiali, ghiri, tassi, furetti, donnole e numerose specie di uccelli, dalle più comuni famiglie di fagiani all'upupa, rapaci come gheppi, poiane, gufi, allocchi, civette e ora anche aironi sono facilmente avvistabili.

Anche la flora del Parco ha conosciuto uno sviluppo molto interessante. La vegetazione spontanea, pur in presenza di un'area ancora interessata da attività agricole e coltivazioni, è cresciuta, la rinaturalizzazione si è estesa in diversi versanti.

Riserva Naturale Regionale
delle Salse di Nirano
Centro visite Cà Tassi
Via Rio Salse II tronco n. 7,
Nirano - Modena
Tel. 0536.921214
G.E.F.I. tel. 0536-831796
e-mail: infosalse@comune.
fiorano-modense.mo.it
e-mail: augusta.bellei@tin.it

Ghiro





Le zone calanchive, un'altra particolarità del parco, riservano poi curiose sorprese.

“Da un paio di anni – sottolineano Augusta e Luciano – abbiamo individuato una nuova orchidea selvatica di forma particolare. Per i botanici si tratta di un “mostro”, un ibrido di altre orchidee. Potrebbe però diventare una varietà specifica; noi già la chiamiamo orchidea delle Salse”.

Ecco che la più piccola riserva naturale regionale è divenuta un completo laboratorio naturalisti-



co. Con l'inaugurazione, tre anni fa, del Centro visita di Cà Tassi la riserva si è dotata poi di uno straordinario centro ove le scuole in visita guidata possono svolgere lezioni di educazione ambientale. Ogni anno sono migliaia gli scolari che partecipano alle visite guidate nella riserva.

“Accanto alla attrattiva principale dei vulcanetti di fango – ribadi-

scono Augusta e Luciano -possiamo offrire una divertente esperienza nella natura, fare apprezzare ai bambini attività, odori, piante ormai sconosciuti alla loro vita

quotidiana. Nel centro ambientale accanto al piccolo museo naturalistico abbiamo ricostruito l'orto delle piante officinali, rimesso in funzione il forno a legna per il pane che impastiamo con i bambini.”

C'è bisogno di queste cose, per amare la natura occorre viverla, toccarla con le mani, sentirne il profumo, riconoscerne gli odori, vedere gli animali con i propri occhi e non solo in tv. E una giornata alle Salse per adulti e bambini diventa una indimenticabile esperienza.

Capriolo



LA RISERVA DELLE SALSE

Da pochi mesi direttrice della Riserva naturale regionale delle Salse di Nirano, Isabella Bertogna ha già avviato diversi progetti e ha idee precise su come sviluppare le attività del parco.

“Il principale problema che dobbiamo fronteggiare è rendere compatibile la visita del parco da parte dei tanti visitatori con l'esigenza di tutela dell'ambiente della riserva. Lo scorso anno sono stati oltre 35000 i visitatori, innumerevoli le scuole e migliaia le persone che entrano nella riserva nei week-end. Occorre meglio organizzare gli accessi e i percorsi di visita al parco, per non danneggiare un equilibrio molto delicato per le salse. I conifera e la vegetazione alofila che cresce nei fanghi ricchi di sale possono essere danneggiati dal calpestio di visitatori disattenti”

“Ovviamente desideriamo rendere sempre meglio fruibile e visitabile il parco, stiamo lavorando ad alcuni progetti che potrebbero raggiungere questo obiettivo. Nel prossimo anno completeremo il rifacimento di tutta la rete sentieristica. Con partenza dall'area a parcheggio all'ingresso del parco quattro



percorsi collegati consentiranno diverse visite alle emergenze della riserva. Vorremmo aderire alle “domeniche ecologiche”, introducendo il divieto in alcune ore dei giorni festivi del passaggio delle auto nella riserva. Pensiamo alla organizzazione delle visite per gruppi con accompagnamento di guide del parco, garantiremo così una visita 'approfondita e documentata' alle Salse e senza rischi di danneggiamenti”.

“Dobbiamo poi rispondere al meglio alle domande di visita al Centro di

educazione ambientale, vogliamo riorganizzare gli spazi espositivi del museo di Cà Tassi, costruendo alcuni percorsi tematici, e con un nuovo collegamento alla rete Internet offrire informazioni e una migliore organizzazione delle prenotazioni”.

Tanti progetti, ma il futuro guarda oltre all'orizzonte attuale della Riserva.

“Certo, sarebbe bellissimo operare in presenza di un Parco collinare più ampio. La Riserva delle Salse sarebbe un punto significativo, e l'insieme del territorio ne trarrebbe vantaggio”.